

LEGNANO LEGNANESE

La Libreria Nuova Terra di Legnano organizza per stasera un incontro per presentare il volume "Scolpire il cielo" (Edizioni Et, Milano 2017) dedicato all'opera scultorea del sanvittolese Nicola Gagliardi che dal 1984 collabora con la Veneranda

L'opera di Gagliardi alla Nuova Terra

da Fabbrica del Duomo di Milano. L'appuntamento è alle 21 nella sede della libreria di via Giolitti 7. L'autore racconterà la sua esperienza artistica. Introduce e coordina il giornalista

Saverio Clementi. La pubblicazione, che ha avuto il patrocinio dei Comuni di Legnano e San Vittore Olona e della Veneranda Fabbrica del Duomo, raccoglie la documentazione

di quanto è stato fatto da Gagliardi per uno dei più importanti monumenti artistici e religiosi del mondo. Il maestro, nell'arco di oltre un trentennio, ha replicato 150 opere scultoree (statue, doccioni, capitelli, fiocchi) situate sul Duomo.

Pedoni, si investe in sicurezza

Già 13 gli attraversamenti "protetti". In due anni il Comune ha speso 117 mila euro

Nel 2017 gli incidenti sulle strade di Legnano sono stati 581, di cui 251 con feriti e due mortali. Rispetto all'anno precedente un calo del 13,7 per cento. Ma colpisce sempre l'elevato numero di episodi che hanno visto coinvolti ciclisti e pedoni: ben 104. Così amministrazione comunale e polizia locale hanno deciso di dare corpo anche in questo 2018 a una serie di interventi per diminuire i rischi. In particolare per rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali. Il punto sulla situazione è stato fatto ieri dall'assessore Maira Cacucci, dal comandante della polizia locale Daniele Ruggeri, dal presidente di Euro.Pa Service Luca Monolo, e dal direttore di Euro.Pa Mirko Di Matteo. Tredici al momento (più uno in corso d'opera) gli attraversamenti che negli ultimi due anni sono stati dotati di dispositivi luminosi che si attivano automaticamente (tramite fotocellule o schiacciamento di sensori sulla pavimentazione) al passaggio di pedoni per avvertire gli automobilisti a prestare attenzione. Altri interventi di questo genere saranno attivati nel corso dell'anno. Proprio Euro.Pa, società multi servizi a totale capitale pubblico, è il partner che l'amministrazione comunale ha scelto per testare soluzioni tecniche diverse. Ad oggi tre i sistemi presenti sulle strade legnanesi: il Salva Pedone, il Pedone Sicuro e il Safety Cross. In totale, dall'avvio della sperimentazione, sono stati investiti in questi sistemi di sicurezza circa 117 mila euro.

La società
Euro.Pa
sta testando
tre diversi
sistemi

Tutto parte in realtà dal Bilancio Partecipativo, voluto dalla giunta guidata da Alberto Centinaio, che aveva premiato, tra gli altri, il sistema Salva Pedone: «È vero che l'attuale amministrazione ha deciso di non dare corso al Bilancio Partecipativo così com'era stato ideato e strutturato dai nostri predecessori - ha precisato l'assessore Cacucci - ma è altrettanto vero che è, e sarà sempre, nostra intenzione ascoltare le istanze dei cittadini soprattutto in riferimento a quelle esigenze, come la sicurezza stradale, per le quali tutti siamo sensibili». Ma ecco il quadro attuale. Il primo dei tre sistemi, il Salva Pedone, realizzato dalla società Smart-Street di Legnano, è stato installato in sette zone (via Matteotti, XX Settembre, Milano, Sempione, Guerciotti, Battisti, Per Canegrate) per un costo di circa 11.400 euro ciascuno (totale 80 mila euro). Il secondo sistema, il Pedone Sicuro, realizzato dalla Blind Office di Valenza, è presente in due zone (via Novara e via per Canegrate) per un costo di circa 6.900 euro a impianto. Il terzo, già installato nei pressi del sottopasso di piazza Monumento, via Dante angolo corso Sempione, via Gorizia nei pressi della piscina, sul Sempione angolo via Calini e, da completare, in corso Garibaldi, è stato realizzato dalla Segnaletica Novarese di Varese, per un costo di circa 2.700 euro a impianto. Purtroppo nel caso di via Novara ci sono da segnalare anche degli assurdi vandalismi: già in due occasioni le fotocellule del sistema sono state spaccate da ignoti costringendo i tecnici a sostituirle. L'idea dell'amministrazione, come detto, è di aumentare ancora gli attraversamenti "protetti". Tuttavia, ha sottolineato il comandante Ruggeri, "non c'è sistema che tenga se gli automobilisti non prestano adeguata attenzione alla strada": «È anche per questo che continueremo con forza la campagna contro il telefonino alla guida».

Luca Nazari



L'attraversamento pedonale "protetto" di via Matteotti. A lato, il comandante della polizia locale Daniele Ruggeri e l'assessore alla Sicurezza, Maira Cacucci



Quando la piazza è declassata a parcheggio

Una piazza è una piazza, un parcheggio è un parcheggio. È bene partire da questo assunto per parlare della situazione piazza Raoul Achilli (nella foto), in pieno centro di Legnano. Una piazza solo nel nome, perché questo punto della città presenta da anni una situazione davvero singolare ed è diventato una sorta di emblema del disordine. Innanzitutto la denominazione: la piazza ricorda il sergente maggiore degli alpini, del battaglione Edolo della Divisione Tridentina, morto in Russia nella battaglia di Nikolajevka il 26 gennaio del 1943. Achilli è una delle quattro Medaglie d'oro al Valore militare di Legnano. Fatta questa doverosa premessa, ecco il nocciolo della questione: le auto parcheggiate su entrambi i lati dello slargo che ha forma triangolare. Sia su via Banfi,

sia sui prolungamenti di via Buozzi e di via Santa Maria delle Grazie, tutte a senso unico, è possibile lasciare in sosta i veicoli sia a destra che a sinistra

con il risultato che la carreggiata si restringe in modo drastico creando non pochi ostacoli ad eventuali mezzi di soccorso quali camion dei vigili del fuo-

co o ambulanze del 118. Di più: chi proviene da via Banfi e deve girare verso via Santa Mara delle Grazie incontra non poche difficoltà nella svolta. Non si capisce in sostanza perché, a differenza di tutte le altre strade di Legnano, qui ci sia una sorta di zona franca in cui le auto si possono posteggiare su entrambi i lati.

A ciò si somma la questione estetica: l'aiuola di verde (dove ci sono sì alcune piante ma non esistono neppure panchine) resta di fatto soffocata tra le lamiere. Eppure basterebbe poco per dare un po' di "aria" (un semplice divieto su uno dei lati delle tre strade?) e migliorare l'aspetto complessivo facendo di piazza Achilli, appunto, una vera piazza e non un brutto angolo urbano.

L.Naz.



Città a misura di disabile

"Disabilità, ma non solo" è il titolo della serata in programma domani alle 21 al Palazzo Leone da Perego. Organizzato dall'associazione e lista civica Insieme per Legnano, l'incontro vuole richiamare la necessità di una progettazione urbana nel rispetto della fragilità e aiutare chi è incaricato di farlo. Per questo motivo Sosio, e relatore della serata sarà Egidio Sosio, Disability manager della Città di Bologna.

All'introduzione della moderatrice, la giornalista Laura Defendi, seguirà l'intervento dell'architetto Davide Turri con un approfondimento specifico sul tema architettura e disabilità. Sarà questo il momento in cui si tratterà la questione con un occhio particolare alla situazione nella città di Legnano. Spazio, poi, a Sosio, che racconterà la sua esperienza di Disability Manager già in atto nella città di Bologna.

Sosio, 63 anni, nativo di Como ma bolognese d'adozione, è stato nominato dal sindaco Virginio Merola disability manager nell'ottobre 2016, dopo essere stato per anni presidente della sezione bolognese dell'Unione italiana ciechi. Figura garante dei disabili, questo manager si occupa di verificare che gli interventi del Comune siano armonici e non in contrasto rispetto alle tante difficoltà che le persone disabili incontrano. Difficoltà che non sono solo rappresentate dalle barriere architettoniche: il disability manager, infatti, ha anche un ruolo di facilitatore che, partendo dal punto di vista di chi ha modalità differenti di movimento e percezione, aiuta a concepire e progettare la città e i suoi quartieri nel rispetto di tutti. Al termine dell'intervento di Sosio si aprirà il dibattito e si raccoglieranno proposte e possibili soluzioni per la nostra città.

Ma.Ca.

Al Castello una conferenza sulla fotografia di strada

(ma.ca.) - Primo appuntamento questa sera al castello con gli eventi collaterali del festival fotografico europeo inaugurato lo scorso fine settimana. Alle 21 nella sala Previati sarà la Street Photography l'argomento della conferenza con due autori in mostra negli spazi del maniero: Giorgio Galimberti e Tadashi Onishi. All'interno della sezione City Tales, dedicata alla fotografia urbana, Galimberti e Onishi offrono uno spaccato internazionale delle loro visioni "Street". Galimberti espone la sua serie "Instant cities"; una città istantanea, mobile, più luogo immaginario e onirico che reale sul cui sfondo si muovono persone, non definite e spesso non sole. Ritrae i personaggi che popolano i luoghi urbani stilizzandoli e delineando i loro contorni più che i visi a sottolineare l'importanza della presenza più che i caratteri. Onishi è in mostra con "Lost in Shinjuku", luogo di passaggio dove transitano ogni giorno quasi 3,5 milioni di persone. Si tratta di uno spaccato della Tokyo d'oggi che l'autrice ha ripreso, quasi fosse un registratore umano. In occasione della conferenza sarà possibile visitare le mostre nella Pinacoteca del Castello. L'ingresso è libero.

Giovedì del Museo, stasera l'ultimo incontro sull'Africa

(ma.ca.) - Si conclude stasera l'edizione 2018 dei Giovedì del museo, il ciclo di incontro organizzato dal Sutermeister in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e gli Amici del museo. Oggi, alle 21, al Palazzo Leone da Perego, il quinto appuntamento della rassegna "L'Impero dai mille volti. Vie, popoli, città" riguarderà il continente nero. "L'Africa tra il deserto e il mare. Città, popoli e tesori, Patrimonio dell'Umanità di oggi e di ieri" è il tema che sarà affrontato da Cristina Miedico. L'Africa è un continente immenso e ricchissimo. Dopo aver fornito ai primi esseri umani le condizioni ambientali adatte al loro sviluppo, è apparso a lungo un luogo senza storia. Da qualche tempo una nebulosa descrizione indifferenziata di un continente in crisi perenne e perennemente arretrato rispetto al mondo coloniale e occidentale sta lasciando il posto a storie millenarie e connessioni culturali con il mondo Mediterraneo, ma anche con l'Estremo Oriente. Attraverso scoperte recenti e monumenti patrimonio Unesco poco conosciuti sarà ricostruita la storia di un continente diversificato che ha conosciuto l'occupazione di popoli diversi fin dall'antichità.